

**Rompe il silenzio Giorgio Vizzon, sindaco sino a pochi giorni addietro di San Michele al Tagliamento,** per far chiarezza sulle accuse mossegli in questi giorni da **Moreno Teso**, consigliere Regionale del PDL e dal figlio **Emiliano Teso**, consigliere Provinciale ed ex consigliere Comunale sempre del PDL nonché da alcuni consiglieri Comunali da sempre legati a Teso.

## COMUNICATO STAMPA

**“Mi si accusa innanzitutto di aver bandito dei concorsi per Dirigenti per soddisfare esigenze clientelari.**

E' esattamente l'opposto. Credo sia chiaro a tutti, e in questo verso va anche la riforma Brunetta, come sia preferibile che Funzionari e Dirigenti non siano legati ad alcun Partito o Sindaco e abbiano l'indipendenza e la forza anche per dire no a certe scelte senza paure di ritorsioni come il mancato rinnovo del contratto di lavoro. I miei detrattori invece vorrebbero un Comune con Dirigenti a tempo determinato e quindi controllabili senza la garanzia di indipendenza e trasparenza della Pubblica Amministrazione necessaria affinché la macchina amministrativa lavori per il bene della collettività .

Guardando a realtà vicine a noi voglio ricordare come la scelta di avere dirigenti a tempo indeterminato è già stata operata anche dal Comune di Caorle e anche Jesolo è su questa linea.

Sul fatto poi che il **Difensore Civico Regionale** abbia dato un parere di illegittimità sui concorsi, va evidenziato che **solo il Tar** può esprimersi sulla legittimità di un concorso. Va tra l'altro evidenziata una circostanza importante: chi ha sottoscritto quel parere non è il difensore civico in persona ma un dirigente dipendente della Regione che secondo alcuni potrebbe non essere così indipendente come invece lo è il Difensore Civico.

Per questo abbiamo subito segnalato la circostanza alla **Procura della Repubblica** affinché indaghi sulla legittimità di quel parere giunto con un tempismo assai sospetto, senza nemmeno chiedere spiegazioni al Comune sull'iter amministrativo dei concorsi e sbandierato, sempre dagli stessi moralizzatori, ancora prima che i destinatari lo avessero letto.

**Sarà invece interessante nella prossima campagna elettorale mostrare alla gente, con carte alla mano, le parentele e i legami professionali di quei consiglieri** che hanno fatto di tutto per demolire una Amministrazione che ha combattuto fino alla fine la logica del “mattone”.

In un' intervista di un paio di giorni fa il consigliere **Moreno Teso**, nell'ambito dei fatti riguardanti l'accusa di tangenti all'assessore **Codognotto**, cita fatti come la sparizione in Comune **di una lettera 5 giorni prima dell'arresto** ed accusa il sottoscritto di non aver vigilato su quanto succedeva.

Sarebbe interessante sapere se queste circostanze siano state dallo stesso denunciate alla **Magistratura**, avendo **Moreno Teso** l'obbligo istituzionale di farlo essendo **consigliere Regionale**, ed essendo lui venuto a conoscenza di importanti informazioni che il sottoscritto ignorava.

**Se Teso o i suoi sostenitori sapevano avevano l'obbligo morale, politico e giudiziario di denunciare tutto** alla Magistratura e alle forze di polizia. Tralascio poi il senso etico che avrebbe dovuto far sì che informassero il Sindaco e il Consiglio di quanto sapevano o temevano. **Ma è più facile far politica con le insinuazioni e le maldicenze** a posteriori piuttosto che con i fatti.

Qualcuno potrebbe dire che **Moreno Teso** frequenta poco il **Municipio**: direi che lo ha frequentato poco negli ultimi mesi ma so che in questi giorni è ricomparso, immagino da privato cittadino come lui ci tiene a far sapere ogni qualvolta esprime qualche opinione politica, ed ha promesso, stando a quanto ci dice e sempre da privato cittadino immagino, di far pulizia dei Dirigenti.

**Alla Magistratura** poi il consigliere **Moreno Teso** spero abbia anche già **denunciato e spiegato** quali siano le “**questioni amministrative**” da coprire che avrebbero giustificato la loro assunzione.

**Dico che sono tutte spiegazioni che dovrebbero fornire i Teso** perché purtroppo queste frasi sibilline, tipiche di un classico stile di linguaggio del “dico e non dico” non mi appartengono come non appartengono ai cittadini di San Michele.

**Ringrazio invece proprio i cittadini che in alcuni Blog continuano a sostenermi e a chiedermi di candidarmi.**

Evidentemente è vero che il linguaggio dell'onestà, ma quella vera non quella costruita a tavolino, è molto più diffuso di quanto qualcuno vorrebbe far credere.



*Giorgio Vizzon*